

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-7917/2010
alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

Pascale Gruny (PPE) e Jean-Pierre Audy (PPE)

Oggetto: Pensionamento di funzionari europei

Attualmente circolano su Internet diverse informazioni secondo cui sarebbe stato approvato il pensionamento a 50 anni, con una pensione mensile di 9 000 euro, per 340 funzionari dell'Unione europea provenienti dai vecchi paesi membri, al fine di permettere, stando a tali messaggi di posta elettronica, di liberare posti per i funzionari dei nuovi Stati membri.

Questi messaggi comunicano informazioni su situazioni ben precise, come quella di un garante aggiunto alla protezione dei dati che, nel novembre 2010, dovrebbe percepire 1 515 euro al mese dopo solamente 1 anno e 11 mesi di servizio. Vi si afferma inoltre che un cancelliere alla Corte di giustizia dell'Unione europea percepirà 12 500 euro di pensione al mese, un giudice del Tribunale di primo grado 12 900 euro al mese e un avvocato generale 14 000 euro al mese. Queste persone sarebbero in servizio dagli anni 1990.

La stessa lettera afferma che gli interessati non versano contributi.

In parte, queste informazioni sono state ritrasmesse dalla stampa.

Questo tipo di informazioni suscita preoccupazione nei nostri concittadini, specialmente in un momento difficile come quello in cui ci troviamo ora, quando molti Stati membri sono alle prese con la riforma dei regimi pensionistici.

È nel contesto riassunto in precedenza che gli interroganti desiderano porre i seguenti quesiti: può la Commissione far sapere se dette informazioni siano esatte. In alternativa, può la Commissione informare gli interroganti sul sistema di pensionamento dei funzionari europei?